

# TRIBUNA ITALIANA

PERIODICO BILINGÜE DE LA COMUNIDAD DE ORIGEN ITALIANO DE LA ARGENTINA FUNDADO POR MARIO BASTI EN 1977

AÑO 41 - EDICION Nº 1615 - 21 DE FEBRERO DE 2018

PRECIO DEL EJEMPLAR \$35

www.tribunaitaliana.com

Rivadavia 1255, 1º piso of.116- C.A.B.A | Teléfono: +54 11 39797511  
info@tribunaitaliana.com.ar

Castelnuovo di Porto, alle porte di Roma, dove si farà lo spoglio del voto all'estero

Leggi a pagina 5



Parma sarà la capitale italiana della cultura nel 2020

Leggi a pagina 9



Dall'ampliamento del Progetto Venice Tome Machine, nascerà Facebook dell'Europa del '500

Leggi a pagina 10



## Per adesso il nostro voto è salvo

di MARCO BASTI

Come in precedenti consultazioni, anche in questa tornata elettorale sono arrivate puntualmente le bordate di denunce mediatiche di presunti brogli con il voto per corrispondenza nella circoscrizione estero. I giornali e i siti di sempre, offrono ancora una volta la minestra riscaldata delle precedenti denunce e presunte nuove irregolarità, di solito senza nome. "Scriva una signora da Buenos Aires...", "ci hanno scritto di schede non arrivate o arrivate due volte". Niente di concreto.

Questa volta però, alle solite contestazioni, si era aggiunta la sentenza di un tribunale di Venezia, che aveva concesso un ricorso contro la Legge Tremaglia davanti alla Cassazione. In queste ore giunge la notizia che l'Alto Tribunale ha respinto il ricorso perché inammissibile. (Leggi a pagina 3).

Bisogna dire però che chi parla e spara contro il voto degli italiani all'estero, in Italia o da noi, lo fa abitualmente ignorando l'argomento o in malafede.

Effettivamente, spesso viene dimenticato o ignorato, che anche il voto all'estero è un diritto stabilito nella Costituzione italiana, per tutti i cittadini, residenti dentro o fuori d'Italia. Se qualcuno tra i residenti fuori d'Italia non è d'accordo, può semplicemente non votare. Se chi è contrario risiede in Italia, può promuovere una riforma della Costituzione per ottenere che il diritto a esercitare il voto sia tolto a una parte dei cittadini, quelli che risiedono oltrefine. E sperare di avere più fortuna di quanti hanno tentato altre riforme della Carta Magna, anche oer questioni ben più importanti, senza successo.

Chi è contrario al voto per corrispondenza, dovrebbe conoscere un po' dell'Italia fuori d'Italia. Il sistema fu scelto a suo tempo per due ragioni principali. La prima, la vastità della distribuzione degli

Continua a pagina 5

## Corte Costituzionale: Inammissibile il ricorso sulla legge Tremaglia

Respinto il ricorso per ragioni procedurali, l'alto tribunale non si è pronunciato sulla legge sul voto.

ROMA - La Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale di varie disposizioni della legge n. 459 del 2001 sul voto all'estero per corrispondenza, sollevata dal Tribunale di Venezia - in occasione del referendum costituzionale del 2016 - per contrasto con l'articolo 1, secondo comma,

Continua a pagina 3



## Elezioni: chi non ha ancora ricevuto il plico, deve recarsi al Consolato per chiederlo

E chi ha già votato, si affretti a inviarlo tramite il "Correo Argentino", oppure a portare la busta nei "buzones" che il Correo Argentino ha collocato in ognuna delle nove sedi consolari.

Non aspettate più il postino. Se non avete ancora ricevuto il plico elettorale, recatevi al più presto nella sede del vostro Consolato di riferimento per chiedere il duplicato.

Come è noto, questa volta il postino è passato una sola volta e in assenza dell'interessato ha lasciato (o avrebbe dovuto lasciare) un avviso, informando che la busta elettorale sarebbe stata conservata presso l'ufficio postale durante tre giorni. Quelle scadenze praticamente sono già tutte superate. Da domenica 18, gli uffici elettorali delle nove sedi consolari dell'Argentina, al pari di quanto avviene in tutta la rete consolare italiana, sono aperti anche i giorni non lavorativi, per evadere le richieste dei cittadini che non hanno ricevuto la busta.

Come in elezioni precedenti, viene prima controllata la presenza dell'interessato nell'elenco degli elettori trasmesso dal ministero dell'Interno, poi nell'elenco delle buste distribuite e riconsegnate da Correo Argentino, per verificare che la busta non sia stata consegnata. Se nei due casi il risultato della verifica è positivo, allora l'interessato riceve la busta elettorale. Se non è iscritto nell'elenco trasmesso dal Viminale ed è

registrato come cittadino italiano residente nella circoscrizione consolare, viene trasmessa a Roma la richiesta di iscrizione.

Va ricordato che il voto è perso-

nale, libero e segreto, per cui il diritto di voto va esercitato personalmente da ogni singolo cittadino.

La busta bianca con dentro le

schede del voto va messa nella busta preaffrancata. Prima di chiudere quest'ultima bisogna al-

Continua a pagina 4

## L'Ambasciatore Giuseppe Manzo: fermo impegno a lavorare insieme alla collettività e al Sistema Italia in Argentina

Saluto del nuovo ambasciatore d'Italia in una cerimonia nel Palazzo Italia. Leggi a pag 13

